

# Banche del Tempo

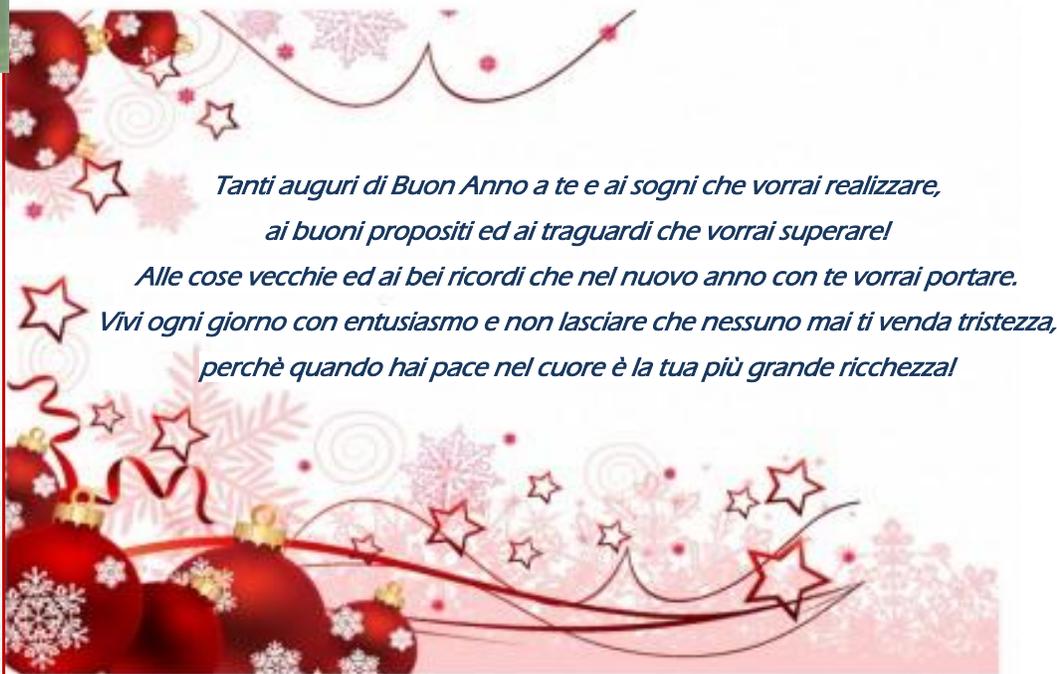
## News - 2016

A cura del: Coordinamento Lombardo Banche del Tempo -Via dei Transiti, 2 – 20127 Milano – c/o Auser  
Telefono: 02 26113524 o 339 1453 112 E-mail: [bdtmipro@tin.it](mailto:bdtmipro@tin.it) - Sito: [www.banchetempo.milano.it](http://www.banchetempo.milano.it) -  
pagina fb coordinamento lombardo  
(Martedì dalle 10.30 alle 12.00 e Mercoledì dalle 14,30 alle 17,00 siamo presenti in sede in Via Dei Transiti, 21 o in  
Via Miramare, 9 per appuntamenti e risposte telefoniche)



- Pag. 1- Auguri –  
-Popolazioni Terremotate
- Pag. 2 – Sett. Naz. BdT
- Pag. 4 – Riforma Oraria
- Pag. 5 – Canta che ti passa  
-Settimana BdT a Caponago
- Pag. 6 – Biennale Prossimità  
-Tutti
- Pag. 7 – Scambio Saperi  
-Contabilità ore
- Pag. 8- Vivere il tempo
- Pag. 9 – Porta Nuova
- Pag. 11 – No al femminicidio
- Pag. 12 – Sensibili alle foglie  
-Boules de neige
- Pag. 13 – A Basiglio

*Impaginazione  
Carla Manfredi*



### **ESPRIMIAMO ANCORA UNA VOLTA LA NOSTRA VICINANZA ALLE POPOLAZIONI DELLE ZONE TERREMOTATE ANCHE CON PROPOSTE CONCRETE**

Care Banche del tempo, le scosse sismiche continuano a tenere in ansia e nel disagio la popolazione delle zone colpite; tutti noi osserviamo con angoscia quanto accade.

Abbiamo pensato di dimostrare la nostra vicinanza con le proposte di chi è più vicino alle difficoltà.

**La Banca del Tempo di Pesaro (Pantano)** ha aperto dopo il direttivo dell'Associazione Nazionale Banche del tempo del 15 Settembre 2016 un conto corrente

dedicato esclusivamente alla raccolta fondi per l'aiuto alle zone terremotate.

**Il conto è su Banca Prossima e si chiuderà al 28 Febbraio 2017.**

La Banca del Tempo ha avviato contatti con i Comuni di Arquata e Pescara del Tronto per finalizzare la raccolta alle esigenze delle scuole del territorio.

**Qui sotto i dati del conto corrente**

**1000/00146427 Intestato a Banca del Tempo Pantano:  
Miralfiore Città di Pesaro, Via Federico Confalonieri  
61122 Pesaro**

**Il Coordinamento Banche del Tempo di Roma** ha deliberato di promuovere la realizzazione di una bdt nel comune di Amatrice per valorizzare e incrementare, secondo i principi di solidarietà sociale insiti nella nostra mission, l'impegno già profuso dai cittadini in occasione del terremoto.

Tale proposta, partita dalla bdt del XII Municipio di Roma, Tempo di Scambi, e presentata ufficialmente dalla sua Presidente Lucia Salvemini al convegno nazionale tenutosi a Roma il 24 ottobre 2016 e al direttivo nazionale da Maria Luisa Petrucci, nasce dalla triste circostanza che ha visto vittima una correntista della bdt di cui sopra proprio in un'abitazione nel comune di Amatrice.

Per chi volesse avere informazioni, contribuire al progetto può scrivere a

Tempodiscambi@gmail.com

Per chi volesse invece contribuire con l'acquisto di prodotti locali giacenti in magazzini a rischio frana, **Nina di Nuzzo della Banca del tempo di Ali Terme**, ci ha fornito una serie di riferimenti di aziende che producono miele, legumi, salumi e formaggi che possono essere ordinati tramite i siti e che verranno spediti direttamente, Delfina Maffei di Pesaro e Leonina Grossi si Rimini hanno fatto anche loro delle ricerche in merito.

**Creiamo una rete di solidarietà coinvolgendo Banche del Tempo, GAS, famiglie, amici, vicini.**

**Poichè tutte le bdt fanno in questo periodo feste e incontri prenatalizi, può essere l'occasione per sostenere anche questa iniziativa**

**Associazione Nazionale Bdt**





## **BANCA DEL TEMPO COME OROLOGIO DELLA CITTÀ CONNETTIVA**

*I primi vent'anni delle banche del tempo di Roma  
24-25 Ottobre 2016*

### **Programma**

**24 Ottobre**  
Ore 11.00-12.00 e 12.00-13.00 - *Visita a Montecitorio*  
Ore 16.00-20.00 *Convegno c/o Sala della Regina-Camera dei deputati*  
Ore 16.00 - *Apertura dei lavori*  
Modera **Michele Mezza** - *giornalista e docente multimediale*  
Saluti dell'on. **Laura Boldrini** - *Presidente della Camera dei Deputati*

Intervengono  
on. **Donata Lenzi** - *Componente Commissione permanente XII Affari sociali*  
**Renzo Razzano** - *Presidente SPES Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio*  
**Elvira Mendez** - *Directora General Associació Salut i Família*  
**Eliana Madeira** - *Coordinamento Nazionale Banche del Tempo portoghesi*  
**Grazia Pratella** - *Presidente Associazione Nazionale Banche del Tempo*

Relazione  
**Marialisa Petrucci** - *Presidente del coordinamento banche del tempo di Roma, presidente onoraria ANBDT*

Ore 18.00 - *Tavola rotonda Coordina Michele Mezza*  
Discussant: **Enrica Amato** *Direttrice del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Napoli Federico II*  
**Giulio Giorello**, *filosofo e epistemologo*  
**Daniel Modigliani** *Architetto Urbanista,*  
**Michele Civita** *Assessore Politiche del territorio e Mobilità regione Lazio*  
**Paolo Berdini** *Assessore all'Urbanistica e infrastrutture Comune di Roma*  
Sono stati invitati la **Sindaca di Roma**, **il Presidente della Regione Lazio**, **il Presidente ANCI**  
Conclusioni **Sofia Mannozi** - *vice presidente Coordinamento Banche del Tempo di Roma*

**25 Ottobre**  
Ore 10.00-13.00 *Visita alla città*  
Ore 16.30-19.00 - **Teatro s. Marco** piazza Giuliano e Dalmata (Eur)  
Le banche del tempo presentano: *È tempo di spettacolo: Sketch, musica, balli, per sorridere insieme*  
Ore 19.30 **Sede associazione Coordinamento Banche del Tempo Roma e Associazione Nazionale - Via Comiso, 23 (Eur)** *Cena di saluto offerta dalle bdt di Roma e ballo finale*

In collaborazione con   
Case al servizio per il  
Benessere del Lazio

Si ringrazia   
Unicoop Tirreno

per info: telefono 06/5000400 - email: tempobanca@tiscali.it

**SETTIMANA NAZIONALE DELLE BANCHE DEL TEMPO ITALIANE – 16 – 22 Ottobre 2016**  
**EVENTI IN LOMBARDIA**

Durante l'annuale settimana delle Banche del Tempo (16 – 22 ottobre 2016), ogni Banca del Tempo Italiana è stata invitata a creare un evento sul proprio territorio.



Le Banche del Tempo della nostra zona: Buccinasco, Zibido San Giacomo, Cusago, Rozzano, Rosate, Basiglio, Cusago, Milano Sud con il Coordinamento Lombardo delle BdT, i Gas: la Buccinella e Zibigas, hanno organizzato un proprio evento tenutosi presso il Museo Salterio (MUSA officina del gusto e del paesaggio), in frazione Moirago di Zibido San Giacomo, sabato 22 ottobre 2016 dal titolo:

***“Oltre le Banche del Tempo ... ,gruppi d’acquisto, le cascine, l’orto sinergico”***

***Programma evento: visione del filmato “La storia delle cose” seguito da un dibattito e una tavola rotonda sul tema “la cura del territorio” Le bdt presenti sono state intervistate da Anna Buscemi***



Hanno aderito alla settimana nazionale in Lombardia anche le banche del tempo di Bresso, Caponago, Cusago, Gallarate, Settimo Milanese con iniziative particolarmente coinvolgenti.

Al termine di questa settimana le BdT Italiane sono state invitate al convegno nazionale tenutosi quest'anno il 24 Ottobre 2016 a Roma.

La giornata iniziava con una visita guidata a Palazzo Montecitorio in mattinata e nel pomeriggio il convegno presso la Sala della Regina – Camera Deputati.

# LA RIFORMA ORARIA E IL TEMPO DELLE NOSTRE VITE

Il periodico SOCIETA'

Viviamo una vita frenetica in una società che quasi non lascia più tempo per il riposo e le relazioni sociali. E' una vita senza pausa, con poche possibilità di disconnessione parziale, sottomessa a una accelerazione corrosiva per la salute, il benessere e la prosperità di tutti. In questa situazione individuiamo due gruppi di grandi perdenti: le donne e i bambini. Le donne dormono poco e mantengono una connettività estenuante, i bambini sono sovralimentati senza tempo per essere bambini.

L'attuale organizzazione del tempo condanna le nostre vite, ci permette solo di vedere una prospettiva del mondo che ci fa correre, ostacola l'apprendimento nell'infanzia e l'inserimento nella vita, limita la partecipazione democratica e culturale e assegna gli ultimi spazi di tempo alla relazione e alla cittadinanza.

In Catalogna l'iniziativa per la Riforma Oraria Ora e la Ora propone una riorganizzazione degli orari in tutti gli ambiti sociali con l'idea di armonizzarli, in modo lento ma determinato, come da tempo avrebbe dovuto accadere in Europa.

Questo riordino dei tempi della vita nella società presuppone un cambiamento sistematico che parte dalla vita lavorativa, educativa, sociale e familiare con molteplici ramificazioni sulle abitudini della vita quotidiana. La riforma oraria attiene praticamente a tutte le attività quotidiane, a tutte le attività dell'uomo a partire dal lavoro, al tempo libero, alla scuola, al divertimento, all'alimentazione, alla famiglia fino all'ora del sonno.

Un cambiamento di questa grandezza non può assolutamente imporsi se non attraverso il dialogo, la presa di coscienza, il

dibattito e la concentrazione fra sfere sociali che fino a oggi erano non sincronizzate.

## UN PROGETTO COLLETTIVO

Il processo a favore della riforma oraria iniziò su proposta del gruppo promotore, costituito da cittadine e cittadini provenienti da differenti settori e attività professionali.

L'indipendenza di giudizio e i differenti saperi diedero al Gruppo Promotore sufficiente impulso e creatività per promuovere un cambiamento nel quale oggi sono già coinvolti attivamente il Parlamento, il Governo, i Sindacati, le organizzazioni delle imprese e molteplici settori della cittadinanza.

La campagna di sensibilizzazione "Incontrare il tempo dentro il tempo" che sta diffondendo il Governo, risponde alla necessità di condividere l'idea che la possibilità di riprenderci il tempo e la libertà di vivere il tempo della nostra vita.

Dato che non è quello che possediamo ma quello che utilizziamo che costituisce realmente la nostra ricchezza.

Vivere completamente il proprio tempo lo si può fare solo in una prospettiva di uguaglianza che tenga presenti le caratteristiche e le necessità anche dei gruppi che sono più vulnerabili, poiché sono loro che debbono utilizzare al massimo le opportunità per essere i principali vincitori della riforma del tempo orario.

Elvira Mendez

Dirigente Generale dell'Associazione Salute e Famiglia



Le informazioni e le fotografie degli eventi si possono trovare sul sito ufficiale dell'Associazione "Salute e Famiglia" di Barcellona



Un momento del Convegno di Santa Coloma di Gramenet a Barcellona

## **“CANTA CHE TI PASSA”**

Presentazione del libro: “Canta che ti passa” di Paolo Rusin, a cura dell'associazione Shastoon

Il 19 Novembre, nell'ambito di Book city cui il Comune di Milano ha aderito con diverse manifestazioni sparse in diverse zone della città e nelle Case delle Associazioni, è stato presentato il libro di Paolo Rusin sul tema del Parkinson.

**Come Coordinamento Lombardo delle Banche del tempo abbiamo ritenuto opportuno segnalare questo libro che parla delle banche del tempo come forma di CURA.**

Paolo Rusin è stato nel 2000 il promotore del Coordinamento delle Banche del Tempo di Milano che ha lasciato nel 2005 essendosi trasferito a Monastero Bormida, un piccolo e suggestivo paese del Piemonte.

Lì ha continuato la sua attività di “Banchiere del Tempo” fondando una banca del tempo rurale, studiata anche da Roberto di Monaco dell'Università di Torino e presentata in un testo che parla appunto delle banche del tempo nella civiltà rurale.

Negli ultimi anni si è occupato dell'efficacia della Banca del tempo, un'associazione inclusiva in cui domina la fiducia e la comprensione per l'altro, sulla salute e il benessere. Ha incontrato nel suo percorso l'associazione Shastoon che cura il parkinson con metodi alternativi che si affiancano alla medicina tradizionale.



Di questa sua esperienza ha parlato appunto nel libro che è stato presentato, insieme ad altri testi sulla salute, presso la casa delle associazioni di Zona 1, dove il tema di fondo era: **“Arte, che cura!!!”** Il dibattito è stato condotto dal giornalista di Radio Popolare Renato Scuffietti.

**Grazia Pratella**

---

## **TAVOLA VIRTUALE A CAPONAGO PER LA SETTIMANA NAZIONALE 2016**

**Quale ruolo per le banche del tempo? Energia e ambiente:**

Creare consapevolezza

Farsi promotrici di pratiche virtuose quotidiane ed atteggiamenti resilienti: promuovere azioni e attività educative e dimostrative quali gli scambi non limitati ai soci, il “dono” e il sostegno a chi ne abbisogna

Fare cultura, indirizzando i nostri “desideri” verso la soddisfazione di bisogni più profondi e meno effimeri

Fare formazione, scambiandosi informazioni e saperi che possano emanciparci da una civiltà basata solo sul consumo

Fare “rete”: creare sinergie con le Amministrazioni e con quelle Associazioni le cui missioni abbiano aree comuni alle nostre

Coinvolgere i giovani in questo “progetto di recupero” della conoscenze e delle strategie a nostra disposizione.

[www.caponago.org](http://www.caponago.org)



Bologna, nell'estate 2017  
 "voglio dire, voglio fare, voglio esserci"

## Verso la Biennale della prossimità 2017

### Cosa sarà la Biennale 2017: presentazione sintetica del progetto

- Riprende e sviluppa idee e stili operativi della Biennale della prossimità;
- I promotori sono passati dai sei iniziali a tredici;
- Si è individuato in Bologna il territorio della prossima realizzazione. Bologna è un crocevia di esperienze diverse: grandi organizzazioni di terzo settore consolidato e cittadini attivi attraverso il Regolamento per l'amministrazione condivisa che lì è nato, una tradizione di solido welfare pubblico e le *social street*... mondi che pur in sintonia rispetto alle finalità spesso non si conoscono e di cui vorremmo che il percorso della Biennale facilitasse la sinergia;
- Oltre l'evento nazionale, su richiesta dei vari territori si realizzeranno delle "Giornate della prossimità" in varie regioni d'Italia: a Chieri, a Lecce, a Bari, ad Imperia, a Catania e Genova;
- Sia la Biennale di Bologna nel 2017 sia le Giornate della Prossimità sono dei percorsi di costruzione collettiva: non sono un evento in *franchising* organizzato da un soggetto specifico, ma esperienze di co costruzione partecipata che coinvolge enti locali, terzo settore, cittadini, imprese sensibili alla responsabilità sociale.

### TUTTI: racconti di prossimità e storie dal sociale

La Biennale di prossimità lancia per il 2° anno: **TUTTI**

E' la proposta al mondo dell'associazionismo di scrivere una storia personale sull'esperienza di prossimità.

**Tutti sono invitati a scrivere e tutti i testi saranno pubblicati.**

Durante la Biennale della prossimità verrà presentata la raccolta di racconti Tutti: racconti di prossimità e storie del sociale. Partecipa anche tu alla raccolta con le tue storie: invia il tuo racconto sociale... Tuttisaranno pubblicati!

Tutti è nato dal desiderio di far emergere le voci di un mondo troppo spesso confinato, Tutti è la sua volontà di espressione, la sua capacità narrativa, la sua storia, le sue emozioni, Tutti nessuno escluso. Nasce all'interno del Social Club di Genova nell'estate del 2015 con l'intento di offrire uno spazio espressivo a quanti operano nel sociale, matura dalla consapevolezza che tanti sono gli operatori che praticano i territori narrativi, non solo letterari. La risposta è stata ottima e il Social Club di Genova ha pubblicato nel 2016 la raccolta di racconti Tutti. In occasione della Biennale del 2017 si è voluto allargare a tutto il territorio nazionale l'esperienza.

**Io racconto, tu racconti, egli racconta, noi raccontiamo, voi raccontate, Tutti raccontano.**

SE VUOI PARTECIPARE ALLA RACCOLTA DI RACCONTI:

Invia il tuo racconto entro le ore 24:00 del 28 Febbraio 2017,

scrivendo una mail a: [tuttraccontidalsociale@gmail.com](mailto:tuttraccontidalsociale@gmail.com)

Ciascun racconto dovrà iniziare così: *"Pensi che a te non succederà mai, che non ti può succedere, che sei l'unica persona la mondo a cui queste cose non succederanno mai e poi, a una a una, cominciano a succedere tutte, esattamente come succedono a tutti gli altri."* (da Diario d'inverno di Paul Auster).

Ciascun lavoro deve essere contenuto tra le 10.000 e le 20.000 battute (spazi compresi).

E' richiesta anche una breve biografia dell'autore del testo (max 5 righe).

Nel Corso della Biennale del 2017 sono previste letture pubbliche.

## SCAMBIO DI SAPERI

### Raccontami, raccontati a Buccinasco

Metà settembre riprendono gli incontri al Bar del Buccino, riparte l'esperienza dello scambio di saperi.

Nata all'interno del progetto "Ben accompagnati... Raccontami Raccontati" abbiamo cercato di creare una rete di scambi di saperi, per condividere e raccontare conoscenze, competenze e capacità che ciascuno ha ma che spesso crede di non possedere.

Partita a maggio con alcuni soci della Banca del Tempo, non ha raccolto inizialmente il mio entusiasmo, ma via via, ho imparato ad apprezzare questo libero scambio di capacità e conoscenze che si è trasformata in una giostra di incontri interessanti, diventando una bella esperienza.

Il progetto si è allargato oltre i confini



della Banca del Tempo e tante persone hanno raccontato di sé con passione descrivendo progetti ed esperienze: la scrittura di un libro, le favole in musica, la conoscenza di un paese, ricette per tutti i gusti, un'impresa o un hobby, l'insegnamento dell'italiano agli

stranieri o un libro che ci ha cambiato la vita....

Ai racconti hanno sempre fatto seguito dibattiti vivaci, confronti e osservazioni, sono nati nuovi temi e il calendario dei "racconti" si è allungato e quindi l'intenzione è quella di proseguire con questa "avventura" ancora per un po'.

Ci siamo arricchiti, abbiamo conosciuto tante persone e mi piace riproporre la frase con cui si era conclusa la lettera inviata ai soci della BdT che racchiude il fulcro di questa esperienza:

*"Il mondo è pieno di gente da cui puoi imparare e c'è tanta gente che può imparare da te se solo ti rendi conto del valore di quello che sai".*

*Donata Ferrari*

---

## LA CONTABILITÀ DELLE ORE

Lunedì 16 gennaio 2017

presso la casa associazioni via Miramare, 9 a Milano (MM Sesto S.G.)

**Orario dalle 10.30 alle 17,30**

- perchè calcolare le ore di scambio nelle banche del tempo: importanza e valore del tempo
- esperienze delle bdt presenti
- presentazione e utilizzo del programma di contabilità dell'associazione nazionale
- esempi pratici e esercitazioni
- utilizzo del monitoraggio delle ore annuali e degli estratti conto nel rapporto coi soci e col territorio

Prevista Pausa Pranzo

**Si consiglia di portare il proprio computer portatile**

## LA GESTIONE DI UNA BANCA DEL TEMPO

Lunedì 23 gennaio 2017

presso la casa dei diritti, Via De Amicis, 10 (MM Sant'Agostino)

**Orario dalle 10.30 alle 17,30**

- elementi fondamentali
- gli aspetti giuridici (regolamento, statuto assemblea annuale soci, modelloEAS, assicurazione dei soci, iscrizione agli albi)
- il direttivo/gruppo operativo
- segreteria
- contabilità
- progetti/programma
- rapporti con l'esterno: enti locali, associazioni,
- presenza sul territorio
- comune, enti pubblici
- associazioni
- altre bdt vicine
- rapporti con Coordinamento lombardo
- rapporti con Associazione nazionale

prevista una pausa pranzo di 1 ora



## **BANCA DEL TEMPO** **“Vivere il tempo”**

*Cernusco Sul Naviglio*

### **PROGRAMMA ATTIVITA' LABORATORIO 2016/2017**



**Cucito**



*il lunedì dalle 14.30*  
**“LABORATORIO CREATIVO**

**Ricamo**



**Biedermaier**

**Pittura su stoffa**



**Collane**



**Telaio**

**Maglia/uncinetto**



Ci trovate in Biblioteca tutti i martedì dalle 16,30 alle 18,30  
e-mail: [hdt.cernuscosp@libero.it](mailto:hdt.cernuscosp@libero.it)  
sito: [bancadelttempocernusco.wordpress.com](http://bancadelttempocernusco.wordpress.com)

# A PASSEGGIO NEL CUORE DELLO SKYLINE DI PORTA NUOVA

Cernusco Sul Naviglio 12 Ottobre 2016

Questa è la prima uscita programmata dalla nostra Associazione dopo la pausa estiva.

Arrivo al luogo d'appuntamento con leggero anticipo e già trovo riunite alcune signore giunte prima di me. Ci salutiamo con entusiasmo già pregustando la gioia di trascorrere un pomeriggio piacevole ed interessante che ci consentirà di rivisitare e mettere a fuoco un luogo della Milano moderna che ha subito, agli inizi del nostro secolo, una profonda trasformazione urbanistica. Stiamo parlando del Progetto Porta Nuova. Pochi anni fa questa zona, conosciuta dai milanesi come ex Varesine perché sino al 1964 ospitava il terminal ferroviario per Varese, era la più degradata di Milano mentre oggi è lo Skyline dell'Italia: una struttura così lascia a bocca aperta. Chi negli anni '70 e '80 era adolescente o giovanotto associa al termine ex Varesine la presenza delle prime giostre, del Luna Park o del mai dimenticato Circo Orfei sempre presente nei periodi natalizi. Io faccio parte di quella generazione e, ripensando a quegli anni, mi tornano alla mente ricordi di episodi che mi hanno fatto sentire bene e che ancora porto nel pensiero e nell'animo: del galeone, che oscillava sempre più, le urla di ragazzi e ragazze spaventati a morte quando l'oscillazione si protraeva verso il basso e sembrava letteralmente di andare a sfraccellarsi sullo spiazzo sottostante... e quanti non hanno, almeno una volta, cercato di trascinare un loro compagno o amico sulle macchinine degli autoscontri o sulle temibili montagne russe del Luna



Park delle Varesine o su quell'otto volante, non eccezionale come altezza e

arditezza? Ma quel luogo era anche il punto di riferimento dove ascoltare la prima musica beat ad alto volume o provare le ebbrezze, gli entusiasmi e le emozioni derivanti da una guida acrobatica e spericolata sulla pista in all'area ex Varesine, il quartiere Isola con tutta la sua particolare e, secondo me, bellissima personalità. E' vero che negli anni '60 e in parte i '70 la fama dell'Isola non era tra le migliori decenni si era conquistata un posto di primo piano fra i quartieri "ricercati" a seguito dell'apertura di molti locali "di tendenza".

Questo il preesistente nei luoghi che oggi ci apprestiamo a visitare in compagnia e con il supporto conoscitivo della nostra preziosa guida. Il viaggio Cernusco/Milano Garibaldi

corre rapido e si conclude nell'arco di poche decine di minuti. All'uscita dalla stazione Garibaldi, dove convergono tre linee della metropolitana e l'Alta velocità che collega in poche ore Milano a Torino e Roma, la nostra attenzione è colpita da due cose: il bagliore del sole che impreziosisce la luminosa giornata e, proprio frontale alla nostra posizione, la superba leggerezza ed eleganza di forme del grattacielo Unicredit progettato dallo studio americano Pelli Clarke Architects. Saliamo le scale mobili che ci portano a Piazza Gae Aulenti perché è questo il luogo d'incontro con la guida che ci accompagnerà nel percorso conoscitivo del pomeriggio attraverso una passeggiata a Citylife, sotto gli svettanti grattacieli luogo di interesse artistico, paesaggistico e sociale. La visione d'insieme di queste moderne ed avveniristiche strutture che rappresentano l'identità, la storia e le tradizioni della nostra bella Milano, è un'apertura al moderno che ci trasmette una diffusa sensazione di movimento, creatività, energia, potenza e onnipotenza: trasposizione di conoscenze tali da consentire il controllo di tecnologie progettuali e costruttive sempre più ardite e sofisticate.

All'interno dei tre palazzi di UniCredit Tower disposti a semicerchio, la nuova e ampia piazza circolare Gae Aulenti che, sopraelevata di una decina di metri dal livello stradale, è il cuore di Citylife in quanto rappresenta il punto di raccordo, la cerniera tra la Stazione Garibaldi, il quartiere di Porta Nuova, Porta Volta e il quartiere dell'Isola. Larga parte della piazza, pavimentata con lastre di granito, è occupata da un lago alto pochi centimetri e alimentato da tre distinte fontane a più getti d'acqua, delimitato da panchine scultura e attraversato da un percorso pedonale percorribile in modo molto piacevole e rilassante. Al centro del laghetto un gruppo di lampade Artemide stilizzate a forma di albero che utilizzano, per l'illuminazione, un innovativo sistema a Led ad ampia efficienza energetica. Sul lato che si apre verso Corso Como una realizzazione un po' bizzarra ma simpatica che ha attratto la nostra attenzione: un gruppo di 23 trombe in bronzo dorato che, nelle intenzioni dell'artista Alberto Gerruti, dovrebbe consentire il collegamento sonoro tra la piazza ed i livelli sottostanti e viceversa; un po' come i collegamenti audio di un tempo tra plancia di comando e sala macchine di una nave.

Tornati al centro della Piazza ci soffermiamo ad ammirare la solenne linearità ed eleganza della struttura più alta di tutto il complesso che, in quel momento rifletteva, proprio al suo centro, la palla dorata del sole brillante che, come un prezioso e purissimo diadema, irradiava lucentezza, colore e splendore a tutto il perimetro dell'edificio costituito di elementi vetrati. Una visione straordinaria e di grandissima emozionalità!!! L'imponente torre A svettava con vigore stilistico e leggerezza di forme oltre tutti gli altri grattacieli raggiungendo i 230 metri d'altezza (31 piani) grazie ai 78 metri di guglia che la completano. Quattro volte la torre di Pisa e due volte il Duomo di Milano. La sommità, a circa 202 metri, è raggiungibile in ascensore in 40 secondi. Le altre torri sono alte rispettivamente 100 metri (21 piani) e 50 metri (11

piani) Gli edifici che compongono il complesso rappresentano il primo progetto pilota in Italia per la riduzione dei consumi energetici nell'uso di risorse ambientali: facciate ventilate, ponti termici, pompe di calore ad alta efficienza, utilizzo dell'acqua piovana e di falda per gli usi sanitari ecc.... Quasi al termine della Piazza, lato sud, è collocata una struttura innovativa per forma e per materiali costruttivi. Si tratta del Pavilion, meglio conosciuto col nome di Armadillo per la struttura

architettonica somigliante a quel singolare mammifero corazzato. La singolare e tozza costruzione, edificata con strutture portanti in legno lamellare leggero, elastico e resistente è adibita a Centro Polifunzionale che ospita: al piano terra un auditorium capace di 700 posti, al primo piano un asilo nido per figli di dipendenti Unicredit, al secondo piano una sala di rappresentanza per incontri direzionali Unicredit. L'auditorium di questo Centro rappresenta una realtà dinamica e ricca di iniziative di arte e cultura capace di alimentare la vita culturale e sociale della città oltre ad animare lo spazio pubblico dello skyline di Milano. Scavallata Via Melchiorre Gioia, grazie al nuovo ponte pedonale, ci troviamo in Piazza Alvar Aalto ai lati della quale si ergono tre grattacieli destinati interamente a civile abitazione. Le tre torri, denominate Aria, Solaria e Solea sono state realizzate con soluzioni innovative e mirabolanti in tema di efficienza energetica: grandi pareti finestrate in vetro/cristallo in più lati della casa consentono di non accendere la luce durante il giorno; un sistema di ventilazione sulle facciate dei palazzi consente la circolazione dell'aria con ventilazione naturale in ogni stanza senza dover dipendere dall'aria condizionata; ecc.....

Proseguendo in direzione Porta Volta con, alla nostra destra, le sei "ville in città" incontriamo l'edificio in acciaio più alto d'Italia: il Diamante.

La particolare caratteristica che lo contraddistingue è rappresentata dalla geometria irregolare e dall'inclinazione perimetrale dell'edificio a forma sfaccettata, simile a quella di un diamante. Il singolare taglio nella parte alta della struttura permette al grattacielo di generare riflessi cangianti, proprio come un diamante. La torre Diamante, di altezza complessiva pari a 140 metri, è correlata da due corpi bassi chiamati Diamantini che si pongono come elementi di continuità del grattacielo stesso. Da Piazza Aulenti ci avviamo in via Veronelli al termine della quale e laterali al quartiere Isola, svettano due palazzi lussureggianti con pareti di verde in facciata, giardini pensili con forte presenza di alberi e arbusti sui grandi balconi e con appartamenti ipertecnologici. Si tratta del "Bosco Verticale". E' il progetto architettonico-urbanistico più ammirato, citato, discusso e imitato del momento e realizzato dallo Studio di Architettura Stefano Boeri. E' stato giudicato il grattacielo più bello del mondo e per questo ha ricevuto numerosi premi ed è stato insignito del titolo di edificio più bello del mondo. E' sicuramente uno dei gioielli che impreziosiscono la nuova Milano. Guardarlo da sotto in su, con il suo rivoluzionario ecosistema abitativo in verticale dove l'architettura è inseparabile dalla natura, dà l'impressione di essere al centro di una foresta con alberi da frutto che danno una pennellata di colore a tutto l'insieme

della macchia verde. Poco più avanti, in posizione rientrata, un prisma a base rettangolare alto circa 20 metri le cui facciate sono realizzate con mattoni policromi che riproducono immagini rappresentative della storia recente di Milano. La costruzione, ideata e voluta dal Comune di Milano per accogliere e raccontare la memoria cittadina, è un luogo aperto a tutta la cittadinanza ed è sede dell'ANPI, dell'associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti e di tante altre associazioni che ripudiano la violenza. Prima di spostarci verso la nostra ultima tappa abbiamo modo di ammirare, in lontananza, il grattacielo Diamante con le varie tonalità di luce riflesse dal sole calante e dalle particolari sfaccettature di cui abbiamo parlato. Un breve tragitto percorso in un viale urbanizzato con materiali tutti



provenienti dalla nostra regione, a cominciare dai nove grandi monoliti in granito (massi erratici), ci conduce a Palazzo Lombardia: un complesso di quattro edifici curvilinei tra cui spicca un grattacielo alto 161 metri dal cui Belvedere, posto alla sommità del 39° piano, è possibile ammirare il panorama della città. La piazza interna, di forma ovoidale e denominata "Piazza delle Città Lombarde", è la piazza coperta più grande d'Europa. Il gigantesco pannello di copertura, costruito in policarbonato, ricorda la chiglia di una grande nave mentre le due opposte estremità di incontro degli edifici ricordano rispettivamente la forma di una chiglia e la prua di un bastimento. E' un vero peccato che questo spazio interno, così bello e con ampi locali vetrati che lo circondano, non sia stato allestito dalla Regione con un arredo urbano confacente a renderlo luogo vitale e pulsante di aggregazione.

La nostra visita allo Skyline di Porta Nuova finisce qui. Il tempo di un caffè e subito dopo il ritorno nella nostra meno moderna ma sempre pur bella Cernusco. Prima di scendere in metropolitana alla stazione Gioia, un rapido sguardo, un giro d'orizzonte verso tutta la modernità che questa nuova architettura ha offerto ai nostri occhi ci conferma che la giornata è stata espressione di un momento di gioia: piacevole, stimolante e luminosa e questo ha contribuito a rendere risplendente ogni cosa ed ogni nostro passo. A tutte le partecipanti un caro saluto ed un arrivederci alla prossima uscita.

## DOMENICA 27 NOVEMBRE MELEGNANO - NO AL FEMMINICIDIO

Anche quest'anno la Banca del Tempo di Melegnano ha organizzato la manifestazione in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Sono state raccontate storie di donne vittime di violenza maschile, sono stati letti i titoli dei fatti di cronaca dell'arco di un anno e enunciati i comportamenti tipici del potenziale aggressore. Un folto gruppo di donne presenti all'iniziativa ha ballato più volte nell'arco della mattinata, la danza: "Break the Chain" (ONE BILLION RISING). C'è



stata molta emozione tra le persone che hanno partecipato e che si fermavano ad ascoltare.

Ognuna delle donne che ha partecipato, ha indossato un indumento di colore rosso e la piazza è stata allestita con scarpe rosse e drappi dello stesso colore sulla facciata del Comune e sui palazzi che fanno da cornice alla piazza.

Alma Calatroni  
Presidente Banca del Tempo di Melegnano



## SENSIBILI ALLE FOGLIE - 23 NOVEMBRE - AUDITORIUM BIBLIOTECA DI VIMERCATE

Partendo dall'amore di molti di noi per le piante, la nostra Banca del tempo ha promosso ed organizzato una serata di sensibilizzazione aperta ai cittadini per parlare della cura del patrimonio di tutti : il verde urbano. Il tutto col patrocinio del Comune.

Nell'auditorium della biblioteca, davanti ad una sala gremita, attenta e partecipe, due giovani agronomi insieme a due tree climbers (giardinieri che si arrampicano sugli alberi per

potarli) ci hanno spiegato la fisiologia delle piante e la loro vita in città. Proiettando slide con dettagliati esempi di possibili interventi , ci hanno mostrato come intervenire correttamente nelle potature e nell'accudimento dei nostri preziosi amici alberi, preparandoci anche al futuro incontro primaverile all'aperto, dove ci verranno regalate dimostrazioni di arrampicata con le funi sui "nostri alberi" cittadini.

### "BOULES DE NEIGE"

Una delle ultime socie iscritte, Christine, francese di nascita e di accento, ha mostrato alle amiche del martedì pomeriggio come si fanno le "boules de neige". Ha girato per parecchi negozi ed empori della zona per procurarsi il materiale e infine ha fatto una dimostrazione in sede. Queste sono le indicazioni che ci ha fornito affinché chi vuole possa farsi da sola la sua boule.

In allegato qualche boule de neige come suggerimento! E buon lavoro

#### Occorrente:

- 1 barattolo di vetro trasparente con chiusura ermetica (il fondo diventerà la parte superiore della boule)
- 1 statuina di plastica o vetro
- 1 tappo di bottiglia (o tondino di plastica) che diventerà la base della statuina
- Acqua distillata (4/5 del volume del barattolo)
- Glicerina liquida (1/5 del volume del barattolo)
- Neve artificiale per boule (o brillantini)
- Colla a caldo

#### Procedimento:

Incollare la statuina sul tappo di bottiglia e successivamente sull'interno del tappo del barattolo.

Versare l'acqua distillata nel barattolo e da mezzo a un cucchiaino di neve (o brillantini) e mescolare con cura.

Riempire il barattolo con la glicerina fino a mezzo centimetro dal bordo e mescolare accuratamente (se necessario aggiungere un po' di neve).

Richiudere il barattolo.

Girare il barattolo e... surprise!

Ciao

Christine



## MA MU, "RIVEDER LE STELLE"



Basiglio, giovedì 15 dicembre 2016

Storie di humanitas

Musica e lettura. Su note dalle suggestioni antiche, parole ed emozioni scaturite da un'intensa esperienza di vita. Sofia Medè Rèpaci, autrice del libro autobiografico "Riveder le Stelle", racconta come è ricominciata la sua vita dopo aver combattuto e sconfitto il tumore. Saranno eseguite musiche di John Dowland, Claudio Monteverdi, William Corkine, Giulio Caccini, Gilles Durant de la Bergérie. Al liuto e chitarra barocca Maurizio Pancotti, voce di Allyson Adair. Ospiti Dott. Alberto Testori, Direttore Associato Breast Unit Cancer Center Humanitas, Dott.ssa Elisabetta Todisco, Oncematologa Cancer Center Humanitas

<http://www.magazzinomusica.it/>

## NATALE A BASIGLIO



COMUNE DI BASIGLIO  
Assessorato Cultura e Istruzione

l'Amministrazione Comunale  
invita al

# Brindisi di Natale

Domenica 18 dicembre 2016

Polo Culturale "Il Mulino di Vione"  
via Cascina Vione, 2 - Basiglio

ore 16:00  
**Tombol'Amico**

ore 18:30  
**TGP - The Global Performance  
Contemporary Gospel**

Seguirà il *tradizionale scambio di auguri* con la  
cittadinanza e un rinfresco offerto  
dall'Amministrazione Comunale



in collaborazione  
con l'Istituto Comprensivo  
di Basiglio

### Concerto di Natale Solidale per la scuola di Amatrice

Sabato 17 dicembre, ore 21  
Chiesa "Gesù Salvatore" di Milano3



**Orchestra Filarmonica dei Navigli  
diretta dal M° Maurizio Tambara**

aderiscono:

ANC Carabinieri, ASD Basiglio Volley, ASD Milano3 Basket, Associazione Musica 21,  
Associazione Pittori, Banca del Tempo, BA6, Basiglio Milano3 Calcio, Casa della  
Danza e della Musica, Comunità Filippina, Croce Amica, Dog Park 18, MilanoTre  
Pallavolo, Ponte d'Argento, Protezione Civile di Rozzano, Rovescio&Dritto, Solidali  
con..., ViviBasiglio

con il patrocinio del



COMUNE DI BASIGLIO